

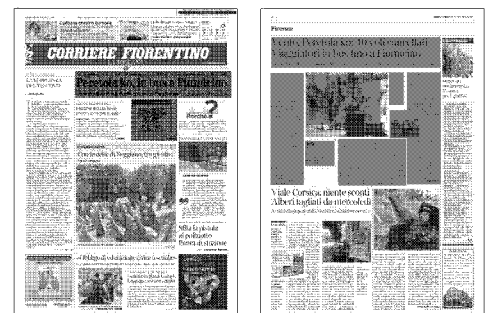
Aerei dirottati da Firenze, ma al Galilei si rompe un radar. E il Marconi non regge il sovraccarico improvviso

Peretola ko, in bus a Fiumicino

Il vento fa saltare 40 voli, stavolta non bastano Pisa e Bologna: turisti in attesa fino a 10 ore



a pagina **6 Storni**



Vento, Peretola ko: 40 voli cancellati Viaggiatori in bus fino a Fiumicino

Anche Pisa e Bologna vanno in tilt: impossibile dirottare gli aerei da Firenze sugli altri scali

Caos all'aeroporto di Firenze. Decine di voli dirottati, lunghe ore di attese e passeggeri infuriati. Ancora una volta, nella giornata di ieri, il forte vento ha messo in ginocchio lo scalo fiorentino, la cui pista (troppo corta) non consente atterraggi in sicurezza.

A partire dalle 9, buona parte dei voli sono stati dirottati sugli aeroporti di Bologna e Pisa. A complicare la situazione, oltre al vento forte anche sul litorale pisano, il guasto al radar del Galilei, che ha provocato notevoli ritardi sia sui voli programmati che su quelli dirottati provenienti da Firenze. Al Vespucci centinaia di passeggeri sono rimasti a terra, impossibilitati a partire. Più di 40 i voli dirottati, tra quelli in partenza e quelli in arrivo. Disagi, complessivamente, per quasi 5 mila passeggeri. Un'ora di spiraglio tra le 11 e le 12, quando i voli hanno ricominciato ad atterrare con il calo del vento. Poi le folate sono tornate. E i voli sono stati dirottati per quasi tutto il resto della giornata. In soccorso dei passeggeri, le compagnie aeree hanno messo a disposizione dei pullman per raggiungere prima l'aeroporto di Pisa poi, dopo le problematiche tecniche al radar del Galilei, l'aeroporto di Bologna, che però non è riuscito a reggere il sovraccarico di voli e passeggeri. E così molte persone, a partire dalle 16, sono state dirottate fino a Roma Fiumicino

a bordo dei bus. Dentro e fuori lo scalo fiorentino, tantissime persone in attesa degli autobus, alcune per quasi dieci ore.

Erano soprattutto passeggeri in partenza per le vacanze estive, perlopiù stranieri. Valigie ammassate nella hall, turisti a sedere per terra, colonne e vetrine dei negozi utilizzate come schienali, borse come cuscini, viaggiatori ammassati attorno ai monitor continuamente aggiornati. E dall'altoparlante, ripetuti annunci di voli cancellati. Gli assistenti aeroportuali, armati di petto-

rina gialla, non hanno mai smesso di fornire informazioni. Poi hanno consegnato ai passeggeri un buono da dieci euro per il pasto da consumare al bar dell'aeroporto.

Presi d'assalto i desk informativi, code anche alle casse del bar e nei bagni. Per molti viaggiatori, quello che doveva essere un semplice week end di vacanza, si è trasformato in un'odissea. È il caso di Yuri e Daniela, che avrebbero dovuto prendere il volo delle 12.15 per Amsterdam. Il volo è stato dirottato e loro sono stati costretti a raggiungere in pull-

man, e dopo sei ore di attesa, l'aeroporto di Bologna, dove hanno trascorso la notte (nell'hotel fornito dalla compagnia aerea) per prendere il volo di questa mattina per Amsterdam. «Staremo in Olanda un giorno meno del previsto chiederemo il rimborso della notte in albergo». E pensare che i due coniugi, residenti a Perugia, avevano scelto Firenze proprio per stare più tranquilli: «Meno rischi terrorismo, meno caos aeroportuale.

E invece, era meglio se avessimo scelto di volare da Fiumicino. A quest'ora eravamo già ad Amsterdam».

In attesa anche molti turisti giapponesi, che sarebbero dovuti rientrare in patria dopo il soggiorno in Toscana. Esterrefatto un turista statunitense: «Non c'è così tanto vento, non capisco il motivo di tutti questi dirottamenti». Il motivo è lo stesso di sempre, la pista di Peretola e i lavori per la nuova che non partono. Nei giorni scorsi, come riportato dal *Corriere Fiorentino*, è cambiata la procedura per il sì definitivo. E così, soltanto per la decisione, bisognerà attendere la prossima estate. Ancora un anno. Con ulteriori disagi per tutti.

Jacopo Storni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra i passeggeri in attesa sdraiati nei corridoi dello scalo fiorentino. Sotto gli addetti alle informazioni nel piazzale



**Un turista Usa
È assurdo, non capisco
come sia possibile
bloccare tutto
per qualche folata**